

PIANO STRATEGICO DI ATENEO PER LA RICERCA

2015/2017

Si ritiene in primo luogo opportuno ricordare che ai sensi dell'art.33 della Costituzione l'arte e la scienza sono liberi e ne è libero l'insegnamento. In ambito universitario tale principio è stato costantemente declinato nel senso della libertà della ricerca, che ormai fa parte del patrimonio costituzionale europeo ed è sancita dalla Carta Europea dei Ricercatori approvata nel 2005 dagli organi dell'Unione Europea.

Da tale premessa discendono alcune conseguenze:

1. Compito dell'Ateneo è quello di promuovere l'attività di ricerca dei singoli ricercatori, verificandone sia i risultati che loro diffusione nella comunità scientifica e nella società.
2. Spetta all'Ateneo coordinare l'attività di ricerca dei singoli ricercatori, fornendo gli adeguati supporti finanziari e organizzativi.
3. Il "Piano strategico" dell'Ateneo si pone dunque in una ottica di sintesi delle ricerche svolte e, allo loro conclusione, con interventi finalizzati alla ottimizzazione dei risultati cui tendono i singoli ricercatori.

Ciò premesso si deve evidenziare come il presente "Piano strategico" sia frutto di una pluralità di iniziative ed interventi che hanno progressivamente rafforzato, negli anni, le politiche di ricerca di Ateneo.

- A) Il Consiglio di Amministrazione dell'Ateneo ha stanziato per l'attività di ricerca e per servizi connessi alla ricerca il significativo (in considerazione delle ridotte dimensioni dell'Ateneo) contributo di circa Euro 100.000 l'anno. Inoltre il CdA ha nominato un proprio delegato per la ricerca il quale siede nella Commissione di Ricerca di Ateneo.
- B) La Commissione di ricerca di Ateneo, presieduta dal Rettore e composta dai Presidi o da loro delegati la quale ha il compito di valutare sia i progetti di ricerca presentati dai docenti, sia le richieste dei candidati per la partecipazione a iniziative di incontro scientifico. La Commissione ricerca ha ritenuto più appropriato e incentivante abbandonare politiche di finanziamento a pioggia, valutando di volta in volta ogni progetto e richiesta, fornendo suggerimenti sia contenutistici che amministrativi.
- C) L'Ateneo, nel dicembre 2012, ha organizzato la prima giornata di Ateneo della ricerca per fare il punto dell'Attività di ricerca svolta – ed in corso di svolgimento - nell'Ateneo e condividere contenuti e sbocchi.
- D) Nell'autunno 2014, in previsione della SUA-RD, la Commissione ricerca ha chiesto a tutti i docenti di compilare una scheda analitica sui progetti di ricerca in corso e sulla organizzazione e partecipazione ad incontri di studio.

- E) Gli organi di Ateneo, a tutti i livelli, hanno attentamente esaminato i risultati della VQR 2004-2010 che hanno evidenziato una eccellenza nell'Area 10 (lingua e linguistica) nella quale l'Ateneo è risultato primo tra tutti i piccoli Atenei e secondo a livello nazionale, ed alcune criticità in altre aree. Le specifiche e competenti valutazioni sono state svolte nelle schede delle singole Facoltà.

Il Piano strategico 2015/2017, frutto di un confronto fra tutti i soggetti interessati, si pone i seguenti obiettivi:

1. Accrescere la visibilità – anche on line – dei progetti e dei gruppi di ricerca anche al fine della condivisione del loro avanzamento
2. Rafforzare la internazionalizzazione delle ricerche, coinvolgendo studiosi e istituzioni straniere, la organizzazione in sede di incontri che coinvolgano studiosi stranieri, favorire la partecipazione di docenti dell'Ateneo a incontri di studio all'estero con la presentazione di proprie relazioni.
3. Stimolare la interdisciplinarietà intra-ateneo delle ricerche, suggerendo costantemente ai singoli ricercatori di valutare se i propri progetti siano suscettibili di sinergie ed ibridazione con quelle di altre ricerche e di altri ricercatori. Pare superfluo sottolineare la stretta connessione, quantomeno teorica, fra le aree linguistica, economica, storico-politologica e giuridica presenti nelle tre Facoltà dell'Ateneo.
4. Stimolare, nel settore linguistico, la interdisciplinarietà delle ricerche con altre Università che operano nel contiguo settore delle neuroscienze per approfondire, su base scientifica ed empirica, gli aspetti legati ai meccanismi ed alle dinamiche di apprendimento delle lingue.
5. Aumentare l'attività di ricerca su commissione di terzi quale fondamentale momento di raccordo fra Università e mondo delle istituzioni e delle imprese, nonché per l'auto-finanziamento della ricerca di base. In tale senso si porta come esempio il successo dell'esperienza appena conclusa e rinnovata di ricerca a favore del Ministero della salute sui dispositivi medici.
6. Accrescere la qualità delle pubblicazioni in vista della prossima VQR. In particolare si intende sensibilizzare i singoli docenti, sia delle aree bibliometriche che di quelle non bibliometriche, sulla importanza del referaggio dei loro prodotti della ricerca prima della loro pubblicazione onde assicurarne la più appropriata ed elevata collocazione editoriale.
7. Con riferimento alla attività di formazione permanente, l'Ateneo da sempre impegnato nella formazione di personale amministrativo nell'area sanitaria, ha attivamente partecipato alle varie iniziative svolte dagli insegnanti delle scuole (della primaria a quella superiore) TFA, PAS, "Sostegno", CLIL), ovviamente con riferimento alle "classi" di competenza dell'Ateneo. Tale esperienza ha fatto maturare, oltre che una particolare capacità nell'erogare servizi di qualità (apprezzata da tutti i discenti con livelli di soddisfazione elevatissima), l'elaborazione di una precisa politica di raccordo tra università e scuola rivolta non solo agli studenti di

quest'ultima, ma anche ai suoi insegnanti, attraverso la costituzione di una attiva Associazione di insegnanti UNINT che intende partecipare attivamente ai prossimi cicli di formazione.

8. Con riferimento alle attività di Placement l'Ateneo intende allargare la rete di aziende e di istituzioni che, con sempre maggiore favore, accolgono studenti e laureati UNINT per attività di stage e di tirocinio, ed altre opportunità di formazione professionale.

Per quanto attiene alle politiche di **Assicurazione della Qualità di Ateneo** vengono posti i seguenti obiettivi:

1. QUALITÀ DELLA RICERCA (OQ)

Obiettivo: Consolidare i buoni risultati raggiunti nella VQR 2004-2010, in particolare in termini di numero di articoli su riviste scientifiche e di monografie. Rafforzare le aree che presentano criticità.

Azioni

Confermare il sostegno, anche finanziario, alle attività di ricerca, alla partecipazione ad incontri di ricerca nonché alla Biblioteca di Ateneo

Indicatori da monitorare

- Numerosità complessiva di prodotti pubblicati da tutti i membri del dipartimento;
- Distribuzione dei membri del dipartimento per numero di prodotti pubblicati;
- Numero di prodotti pubblicati da dottorandi e assegnisti fino a due anni dal periodo di ricerca presso il Dipartimento
- Numero di documenti acquisiti dalla Biblioteca

2. CAPACITÀ DI ATTRARRE RISORSE (OR)

Obiettivi

Consolidare la capacità di attrazione di risorse esterne per attività di ricerca e attività di alta formazione. Consolidare il sostegno all'attività di ricerca dell'Ateneo proveniente dalle Parti interessate

Azioni

Potenziamento della struttura di supporto amministrativo e organizzativo. Intensificare i rapporti con gli attori economici e istituzionali, soprattutto nell'area geografica di insidenza dell'Ateneo.

Indicatori da monitorare

- Ammontare complessivo di finanziamenti esterni a ricerche e attività di alta formazione
- Ammontare complessivo di finanziamenti esterni finalizzati al sostegno dell'attività

3. IMPEGNO NEI PROCESSI DI INTERNAZIONALIZZAZIONE (OI)

Obiettivo

Estendere le reti internazionali di collaborazione scientifica che comprendono membri dell'Ateneo

Azioni

- Favorire la mobilità degli studiosi, sia accogliendo stranieri di diversi livelli, sia promuovendo le esperienze di ricerca all'estero
- Promuovere la condivisione tra i membri dell'Ateneo delle reti internazionali già esistenti

Indicatori da monitorare

- Numero di membri dell'Ateneo invitati presso una università estera o istituti di ricerca estero per un periodo di studio/insegnamento ovvero per incontri di studio.
- Numero di studiosi non italiani invitati presso l'Ateneo per un periodo di studio/insegnamento ovvero per incontri di studio.

4. IMPEGNO NELL'ALTA FORMAZIONE (OF)

Obiettivo

Sostenere l'attività del Dottorato di ricerca in Governo dell'impresa e dell'amministrazione nella dimensione internazionale (GIASDI) ampliando le convenzioni con soggetti esterni al Consorzio.

Rafforzare la partecipazione nelle attività di formazione post-laurea, in particolare quella rivolta a personale delle strutture sanitarie e agli insegnanti di tutti i livelli (TFA, PAS, 'Sostegno', CLIL)

Indicatori da monitorare

- Numero di iscritti al dottorato e di convenzioni con enti esterni
- Numero di iscritti ai Master e alle altre attività di formazione post laurea
- Grado di soddisfazione dei discenti dei Master e della formazione post-laurea